



NUOVI PROSECCO BAR

Ricavi di Bottega in aumento a 96 milioni

TREVISO

Sono passati dieci anni dal debutto del primo Prosecco Bar, inaugurato a bordo della nave da crociera Cindarella del gruppo Viking. Un esperimento che con tutta probabilità nemmeno il visionario Sandro Bottega, presidente dell'omonima cantina vitivinicola di Bibano di Godega di Sant'Urbano, che conta tra l'altro un distilleria in provincia di Pordenone, immaginava potesse diventare il fenomeno internazionale che è oggi. Da quel primo locale, Bottega ne ha infatti aperti altri 35 in varie zone del mondo per un giro d'affari di 37 milioni di euro che si aggiungono ai ricavi dell'azienda agricola, ancora una volta in crescita: Bottega prevede infatti di chiudere il 2024 a 96 milioni di ricavi, +7% rispetto al 2023.

Tornando ai Prosecco Bar, si tratta di rivisitazioni in chiave moderna delle antiche osterie veneziane, locali - presenti per lo più all'interno dei grandi aeroporti - dove bere un buon bicchiere di vino e consumare un "cicchetto". La formula, nell'arco di dieci anni, ha preso piede, passando dall'acqua alla terra, beneficiando certamente del grande successo internazionale delle bollicine prodotte a Nord Est, al punto che Bottega ha definito un piano di sviluppo che prevede dalle 6 alle 8 nuove aperture l'anno. Tre, da qui alla fine del 2024, riguarderanno Madrid, Nizza e Basilea. «Il programma Prosecco Bar prosegue senza sosta e nel 2025 - annuncia Bottega - ci vedrà ancor più protagonisti con nuovi spazi a Londra e negli Emirati». —

M.D.C.

